terre dei navigli

Annicco, Azzanello, Cappella Cantone, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelvisconti, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Paderno Ponchielli, Soresina, Trigolo

Piani di Governo del Territorio Integrati **Quadro Conoscitivo e Orientativo Intercomunale**

il dossier di interlocuzione con i Comuni

Adozione con delibera di C C nr del
Pubblicazione
Approvazione con delibera di CC nr del
Pubblicazione sul BURL
See 1 27

il Sindaco	l'Assessore	il Segretario Comunale



Politecnico di MilanoDipartimento di Architettura e Pianificazione

II Progettista



TerrAria srl

area politiche urbanistiche e territoriali

Gruppo di lavoro dei PGT-I

Uffici Comunali

Comune di Annicco Domenico Visigalli

Comune di Azzanello Valeria Rizzi

Comune di Cappella Cantone Gian Battista Fumagalli

Comune di Casalbuttano Simone Cavalli Comune di Casalmorano **Ennio Raglio** Comune di Castelvisconti Nicoletta Labanti Comune di Cumignano Aldo Assandri Comune di Genivolta Camillo Cugini Comune di Paderno Ponchielli Riccardo Pasolini Comune di Soresina Gianluca Ferrari Comune di Trigolo Floriana Petracco

Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura e Pianificazione

Responsabili scientifici

Marcello Magoni e Maria Cristina Treu

Rachele Radaelli

Angela Colucci

Ilaria Muratori

Laura Boi

TerrAria srl

Area Politiche Urbanistiche e Territoriali

Alessandro Oliveri Luisa Geronimi Michela Gadaldi

Ufficio di governo del territorio delle Terre dei Navigli

Sara Delledonne

Mara Gianatti

Luca Menci

Roberto Bertoli

Andrea Manuelli

Il progettista

Angela Colucci

Consulenza giuridica

Mauro Ballerini

Uno degli aspetti che caratterizzano il percorso di elaborazione dei PGT_I dei Comuni delle terre dei Navigli è rappresentato da un processo di interlocuzione strutturata con le amministrazioni comunali e con i soggetti portatori di interesse. Essendo consapevoli che qualsiasi strumento di governo del territorio acquisisca maggiore efficacia attuativa quando è stato condiviso dai soggetti, istituzionali e non, che agiscono sul territorio, si è intrapreso un percorso di "costruzione sociale" del piano, attraverso più momenti di partecipazione e condivisione delle letture territoriali e delle scelte che ne discendono.

In questo senso, il dossier di interlocuzione con i Comuni costituisce uno dei riferimenti per condurre il dialogo nel processo di formazione dei PGT integrati delle Terre dei Navigli tra il gruppo tecnico di riferimento e le Amministrazioni Comunali coinvolte.

Il dossier è funzionale a raccogliere in forma ordinata e omogenea alcuni elementi essenziali per la redazione dei piani, affinché il gruppo tecnico possa assumere i materiali e le considerazioni proprie di ogni comune, riconducendo a disegno unitario e sinergico le peculiarità che ogni territorio e ogni amministrazione esprime.

Nello specifico, il dossier registra le informazioni relativamente ai seguenti elementi:

- lo stato di attuazione delle previsioni contenute nella strumentazione urbanistica vigente
- gli elementi conoscitivi della realtà territoriale comunale
- le situazioni di criticità e gli elementi di opportunità territoriale
- le intenzionalità di sviluppo e qualificazione territoriale espresse dall'Amministrazione Comunale, che costituiranno, una volte verificate in ordine alla loro coerenza con gli obiettivi e le strategie di piano, le scelte che troveranno formalizzazione all'interno del PGT
- le informazioni locali relative al sistema agricolo e al sistema paesistico-ambientale

Per quanto riguarda la progettualità espressa, sono state chieste alle AA.CC. due contributi sostanziali.

Il primo relativo a una verifica circa lo stato di attuazione delle aree di espansione previste dalla strumentazione urbanistica vigente, specificando per ognuna se è attuata completamente, parzialmente o non attuata, e di queste ultime l'intenzione di mantenimento della previsione

Il secondo contributo è relativo alla individuazione delle aree di trasformazione che le AA.CC. intendono inserire nel nuovo strumento urbanistico generale.

In questo senso è stato chiesto alle AA.CC. di mappare le aree di trasformazione secondo le seguenti categorie:

CU cascine ad uso agricolo in ambito urbano

AE_Aree di espansione residenziale proposte, specificando per ogni area quale delle seguenti tipologie essa appartenga:

- di ricucitura dei margini urbani
- di riutilizzo di aree dismesse o già urbanizzate
- di rifunzionalizzazione di cascine agricole
- di saturazione dei vuoti urbani
- di recupero di comparti degradati o sottoutilizzati
- altro
- ■AEP aree di espansione produttiva proposte

Le progettualità e le opzioni espresse dalle AA.CC. hanno riguardato non solo le aree di trasformazione insediativa, ma anche politiche e interventi che hanno a che fare con il sistema della mobilità (proposte di strade sia di carattere locale che sovralocale, by-pass), con quello paesistico-ambientale (ad es. connessioni ciclabili e attrezzature ricettive in corrispondenza dei nodi di fruizione ambientale) e con particolari attrezzature territoriali. Costituiscono parte sostanziale del presente dossier le tabelle allegate e la cartografia, quale riferimento sul quale mappare le situazioni e i luoghi da specificare nel dossier.

Il dossier di interlocuzione con i comuni si compone di 3 tipi di elaborati:

- il fascicolo nel quale sono riportati i diversi temi oggetti di interlocuzione
- le tabelle
- gli elaborati cartografici

Si è preferito, solo per la completezza del dossier, riportare di seguito come caso tipo il Dossier di Soresina.

In appendice sono riportati gli esiti dei dossier complessivi per le TdN

- ण 1_ Stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti
 - 2_ Aree di proprietà comunali
- 3_ Il sistema agricolo
- 🛡 4_ Il sistema paesistico ambientale
- 🛡 5_ Infrastrutture per la mobilità
- 6_ Sistema insediativo
- 7_ Aree critiche o ad uso inadeguato

terre dei navigli

Percorso per la redazione dei Piani di Governo del Territorio integrati

DOSSIER DI INTERLOCUZIONE CON I COMUNI

Comune di
Amministratore referente
Recapiti
Tecnico referente
Recapiti
Compilato in data

Il presente dossier costituisce uno dei riferimenti per condurre l'interlocuzione tra il gruppo tecnico di riferimento per il processo formazione dei PGT integrati delle Terre dei Navigli e le Amministrazioni Comunali coinvolte.

Il dossier è funzionale a raccogliere in forma ordinata e omogenea alcuni elementi essenziali per la redazione dei piani, affinché il gruppo tecnico possa assumere i materiali e le considerazioni proprie di ogni comune, riconducendo a disegno unitario e sinergico le peculiarità che ogni territorio e ogni amministrazione esprimono.

Nello specifico, il dossier, da compilarsi a cura delle Amministrazioni Comunali, attraverso un lavoro congiunto tra amministratori e tecnici comunali intende registrare le informazioni relativamente ai seguenti elementi:

- lo stato di attuazione delle previsioni contenute nella strumentazione urbanistica vigente
- gli elementi conoscitivi della realtà territoriale comunale
- le situazioni di criticità ed gli elementi di opportunità territoriale
- le intenzionalità di sviluppo e qualificazione territoriale espresse dall'Amministrazione Comunale, che costituiranno, una volte verificate in ordine alla loro coerenza con gli obiettivi e le strategie di piano, le scelte che troveranno formalizzazione all'interno del PGT
- informazioni locali relative al sistema agricolo
- informazioni relative a sistema paesistico

Costituisce parte sostanziale del presente dossier la cartografia e le tabelle allegate, che riportano il territorio comunale su base CTR (l'unica base omogenea, per quanto datata, di tutto il territorio delle Terre dei navigli); tale cartografia costituisce il riferimento sul quale mappare le situazioni e i luoghi che vengono riferiti nel dossier. Alcune delle voci riportare nel dossier sono già mappate, tutte le altre sono oggetto di compilazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di permettere al gruppo tecnico di riferimento una successiva lettura esaustiva e chiara delle informazioni che vengono compilate dalle Amministrazioni Comunali, è importante seguire alcune regole di compilazione del dossier e della carta.

Per la rappresentazione delle informazioni sulla cartografia, si consiglia di utilizzare pennarelli o pastelli colorati del colore e con segni grafici per quanto possibile simili a quelli utilizzati in legenda.

Per la corrispondenza biunivoca tra i dati riportati nelle tabelle allegate al dossier e la loro mappatura sulla cartografia, occorre utilizzare, per ogni elemento segnalato, uno stesso codice da riportare nel dossiere e nella carta.

Se risultasse utile, è possibile allegare al dossier materiali esplicativi su alcune situazioni particolari (stralci cartografici, estratti di documenti, studi di fattibilità su idee progettuali ..).

È anche possibile allegare altra documentazione ritenuta utile per meglio manifestare i temi e le questioni trattate dal dossier e che possono essere assunte per orientare le scelte e i contenuti del PGT.

L'ultima sezione del dossier intende avere riscontro su una serie di elementi conoscitivi circa lo stato della progettualità e della pianificazione locale, cui il PGT deve costituire elemento di riferimento e coerenza.

Nelle tabelle e nelle cartografie allegate sono già stati riportati alcuni elementi conoscitivi; nel compilare i materiali si chiede di verificare se quanto anticipato è corretto e aggiornato.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi al responsabile dell'Ufficio di Piano delle Terre dei Navigli arch. Sara Delledonne (tdn.delledonne@casalbuttano.it).

INDICE

0.	Veri	rifica stato di attuazione della Strumentazione urbanisti	ca vigente9
1.	Are	ee di proprietà comunale	9
2.	il sis	istema agricolo	10
2	2.1	II patrimonio degli edifici rurali	10
ž	2.2	Le buone pratiche in ambito agricolo	10
3.	il sis	istema paesistico e ambientale	11
	3.1	Il sistema dei beni tutelati e vincolati	11
	3.2	Elementi di pregio del paesaggio	11
	3.3	Fenomeni di rischio per la salute	11
•	3.4	Progetti ed iniziative di valorizzazione e fruizione del sistemo 11	a paesistico e ambientale
4.	il sis	istema della mobilità	12
	4.1	Strade	12
•	4.2 4.2. 4.2. colle		12
5.	Sist	tema insediativo	13
6.	situ	uazioni e Aree degradate, aree occasione, opportunità d	i qualificazione 15
7.	One	eri concessori e monetizzazioni	16
8.	Altr	ri piani e regolamenti	16
	8.1	Piani e studi a supporto del PGT	16
	8.2	Piani o programmi per lo sviluppo e la qualificazione del teri	itorio16
9.	Stud	udi, indagini, approfondimenti, dossier tematici	17
10.	. Р	Programmazione negoziata	17
	Acco	cordi di programma	18
		i di intesa	
	Prog	ogrammi integrati di intervento	18
11.	. Р	Programma delle opere pubbliche	18
12.	. N	Note generali / informazioni e materiali aggiuntivi	19
12	_	COMILINE DI CODECINA	20

0. VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE

☐ Aree di espansione

Nella cartografia allegata (nr.**1**)sono riportate le aree di espansione previste dallo strumento urbanistico vigente¹.

Ogni area è contraddistinta da un codice identificativo univoco, che trrova corrispondenza nella tabella allegata

Nella tabella allegata (nr.**1a**) si riportano le aree mappate in cartografia; per ogni area si chiede di compilare i campi relativi allo stato di attuazione².

Specificare, per le aree non attuate o parzialmente attuate, se l'amministrazione intende mantenerne il diritto edificatorio sancito dal vigente strumento urbanistico oppure se non vi è più interesse né per l'Amministrazione né per la proprietà.

Specificare in tabella e in cartografia eventuali altri aree introdotte da varianti urbanistiche successive alla data di aggiornamento del MISURC Provinciale.

Strade previste dallo strumento urbanistico: in cartografia distinguere quali sono quelle realizzate e/o in corso di realizzazione

quali non sono state realizzate ma si intendono mantenere

quali non sono realizzate e non si ritengono più utili

La mappatura riportata in cartografia è desunta da dati Provinciali e potrebbe non avere assunto eventuali varianti più recenti allo strumento urbanistico comunale. In questo senso, se sono da segnalare altre aree e strade contenute nella strumentazione urbanistica vigente e aventi le caratteristiche di quelle di cui sopra, riportarne la descrizione in tabella e in cartografia la perimetrazione.

1. AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE

Segnalare in cartografia allegata (nr.**2**) le **aree libere di proprietà comunale³** o quelle sulle quali il Comune abbia diritti reali di potenziale trasformazione; per ogni area segnalata in cartografia riportare nella tabella allegata l'attuale

_

¹ I dati sono ricavati dalla banca dati Provinciale relativa al Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici Comunali MISURC

² Con "attuazione" si intende il rilascio dei titoli abilitativi (per le aree a permesso di costruire singolo) e/o la sottoscrizione della convenzione urbanistica (per i piani attuativi)

³ Non segnalare le aree già infrastrutturate o edificate.

destinazione d'uso e l'eventuale ipotesi di trasformazione o attribuzione di funzione.

2. IL SISTEMA AGRICOLO

2.1 Il patrimonio degli edifici rurali

Sulla cartografia allegata (nr.**3**) sono riportati in modo puntuale le cascine ottenute dal censimento degli edifici rurali realizzato dalla Provincia. Si chiede di aggiornare i dati riportati nella tabella allegata (nr. **3a**) in cui si chiede:

pregio che può essere:

ambientale: gli insediamenti caratteristici dell'edilizia rurale locale, sia per metodo costruttivo, che per materiali impiegati, che per la distribuzione spaziale. architettonico: gli insediamenti caratterizzati da case padronali costituite da veri e propri palazzi, con giardino o parco, torri e colombaie o ingressi alla corte di tipo monumentale, stalle e fienili con colonne in granito e solai voltati. tipologico gli insediamenti caratteristici sì dell'edilizia rurale locale, ma con elementi architettonici morfologicamente "differenti" e fortemente caratterizzanti l'insediamento in esame; ad esempio aie ottagonali, sili esagonali, barchesse

con archi ribassati o ogivali, particolari quali cornici in cotto o riquadrature, o colorazioni

scarso interesse: per gli insediamenti in cui sono riconoscibili alterazioni nei corpi di fabbrica dovute a interventi arbitrari,

antica formazione attività economiche residenza tipo di vincolo animali suini, bovini

2.2 Le buone pratiche in ambito agricolo

Segnalare in cartografia allegata (nr.**3**) le **aziende agricole** che hanno attivato iniziative di innovazione in conduzione e/o di multifinzionalità (bio, agriturismo, commercializzazione diretta ...) considerate buone pratiche.

Per ogni buona pratica segnalata riportare nella tabella allegata (nr.**3b**) la descrizione della tipologia dell'iniziativa.

3. IL SISTEMA PAESISTICO E AMBIENTALE

3.1 Il sistema dei beni tutelati e vincolati

Riportare in tabella allegata (nr.**4.a**) il sistema dei beni vincolati sul territorio comunale, fornendo elenchi con relativi riferimenti degli atti.

3.2 Elementi di pregio del paesaggio

In relazione ai temi della qualità paesistica si chiede di segnalare nella cartografia allegata (nr.4) la presenza di

Visuali rilevanti da tutelare (viste e scorci)

Elementi e ambiti di pregio paesistico non vincolati

Luoghi rilevanti per comunità (in territorio comunale spesso vi sono dei luoghi utilizzati ed amati dalla popolazione, non sempre riconosciuti nel sistema di tutele)

3.3 Fenomeni di rischio per la salute

In relazione ai temi della qualità ambientale e alla protezione della salute si chiede di segnalare nella cartografia allegata (nr.4) la presenza di attività e fenomeni di incompatibilità (anche se nel territorio delle Terre dei Navigli non sono presenti impianti a rischio di incidente rilevante è possibile che si siano verificati fenomeni di conflitto tra attività produttive e altre attività) presenza di linee ad alta tensione e altri tipi di impianti in prossimità di aree abitate che possono costituire dei fenomeni di rischio per la salute

3.4 Progetti ed iniziative di valorizzazione e fruizione del sistema paesistico e ambientale

Si chiede di elencare le iniziative di promozione e di valorizzazione in essere. In particolare è utile avere informazioni su:

- eventuali progetti di riqualificazione in atto (sul sistema naturale, sulla rete canali, rimboschimenti, riqualificazioni...)
- la presenza di associazioni ambientaliste, associazioni di gestione ed uso degli ambiti naturali (es: amici del fiume...)
- presenza di progetti per la fruizione degli ambiti naturali, paesistici, PLIS ...

Oltre ai progetti già attivati è fondamentale che l'AC segnali la necessità di strutture o di un rafforzamento delle strutture attuali di ausilio alla fruizione di elementi di interesse paesistico-ambientale (parcheggi, strutture ricettive, itinerari ciclabili ..)

Note / II	ntormazioni e materiali	aggiuntivi	
			 •••••

4. IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

4.1 Strade

Segnalare nella cartografia allegata (nr.**5**) le seguenti tipologie di strade, in relazione alla loro funzione di servizio alla struttura territoriale:

Rete stradale di relazione territoriale

quella utilizzata per le relazioni con i territori esterni a TdN (direzione Treviglio, Bergamo, Crema, Cremona ..); su questa maglia saranno da prevedere interventi di adeguamento, anche attraverso nuovi tracciati

Rete di connessione intercomunale

quella che serve per mettere in relazione i comuni dell'area, per la quale saranno previsti interventi di adeguamento in sede e messa in sicurezza

Rete urbana principale

quella principale interna ai tessuti urbani, di supporto alle relazioni interquartiere, di connessione tra il centro storico e i quartieri esterni; su questa rete saranno previsti interventi di fluidificazione e messa in sicurezza

4.2 criticità e interventi sulla rete stradale

Riportare in cartografia e segnalare nella tabella (nr.**5.a**) le criticità esistenti (attraversamenti urbani di traffico con origine e destinazione sovra locale, incroci pericolosi, traffico pesante in relazione a tessuti urbani residenziali, innesti strade locali su strade sovra locali, tratti di strada con velocità eccessive, ingressi urbani nei quali è opportuno rallentare le velocità, sequenza di accessi carrabili su strade di transito, ...).

Per ogni criticità segnalata, riportare nella tabella allegata la tipologia di intervento ritenuta più opportuna (by pass esterno, rotatoria, sottopasso ferroviario, risezionamento di carreggiata, segnaletica, interventi di moderazione del traffico, corsie dedicate, strade di arrocco per razionalizzare gli accessi sulla viabilità primaria, ...).

Note / info	mazioni e materiali aggiuntivi	
••••		
•••••		

4.2.1. itinerari della mobilità lenta

Con "mobilità lenta" si intendono gli interventi funzionali a sostenere la domanda di **spostamenti ciclopedonali**, non solo ludico-ricreativi, ma anche sistematici casa-scuola e casa-lavoro.

Segnalare sulla cartografia gli itinerari (solo quelli principali, sui quali indirizzare risorse) sui quali si ritiene opportuno realizzare interventi funzionali a garantire la percorrenza ciclopedonale, distinguendo tra i due livelli di rete sopra citati e tra quanto già realizzato e quanto da prevedere.

È da tenere presente che per "itinerari ciclabili" non si intendono solo le classiche "piste ciclabili" realizzate in sede separata, ma anche quei percorsi caratterizzati da una specifica segnaletica con messa in sicurezza del ciclo attraverso interventi di moderazione del traffico, strade a traffico ciclopedonale privilegiato, zone 30.

La rete di mobilità lenta da prevedere nel piano, da segnalare nella cartografia allegata, si distingue in:

rete di livello sovralocale

costituita dai percorsi extraurbani di connessione tra i centri abitati, tra i centri abitati e le aree produttive esterne, di connessione con gli ambiti di valore paesistico-ambientale

rete di livello locale

costituita dai percorsi di connessione interna ai tessuti urbani, funzionale a connettere i quartieri residenziali ai servizi di uso collettivo (asilo, scuola, cimitero, chiesa, centro sportivo, centro storico ..)

Note / informazioni e materiali aggiuntivi						
	•••••	•••••	•••••	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	 	•••••
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	 • • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	••••

4.2.2. assi centrali di addensamento di funzioni pubbliche (negozi, uffici, servizi ad uso collettivo)

Segnalare sulla cartografia le strade, in genere del centro storico, sulle quali si ha una elevata presenza (in essere o da prevedere) di funzioni pubbliche; su tali assi saranno da prevedere interventi di qualificazione del rapporto tra strada e contesto (attraversamenti pedonali rialzati, arredo urbano, disciplina delle insegne ..) e politiche di valorizzazione della rete commerciale.

Distinguere, con tratto grafico diverso, gli assi esistenti e una loro eventuale estensione.

5. SISTEMA INSEDIATIVO

Segnalare sulla cartografia (nr.**6**) e nelle tabelle allegate le seguenti categorie di tessuto urbano (contraddistinguere ogni area con un codice univoco):

CS_Ambiti della città storica già mappate

In genere corrispondono alla zona A, sono ambiti da salvaguardare nei loro valori storici e da trasformare qualora ne sussistano le condizioni. Già mappati da MISURC, da verificare.

CC_ambiti della città consolidata_già mappate

in genere corrispondono alle zone B (e C laddove attuate le potenzialità edificatorie), sono tessuti saturi post-bellici sui quali possono essere valutati incrementi volumetrici una tantum se ce ne sono le condizioni. Già mappati da MISURC, da verificare.

ERP_comparti di edilizia residenziale pubblica esistente (tab.6.a)

CU_cascine ad uso agricolo in ambito urbano (tab.6.b)

Perimetrare l'ambito di pertinenza dalla cascina e specificare in tabella lo stato di utilizzo (attiva, parzialmente dismessa dagli usi agricoli, totalmente dismessa) e se vi siano le condizioni da parte dei proprietari e dell'Amministrazione per una rifunzionalizzazione residenziale / artigianato di servizio / commercio di vicinato

AE_Aree di espansione residenziale proposte (tab.6.c)

Segnalare in cartografia, anche in forma di areale non precisamente definito, e nella tabella allegata, le aree sulle quali l'Amministrazione intende attribuire possibilità insediative; segnalare per ogni area di quale delle seguenti tipologie sia:

- di ricucitura dei margini urbani
- di riutilizzo di aree dismesse o già urbanizzate
- di rifunzionalizzazione di cascine agricole
- di saturazione dei vuoti urbani
- di recupero di comparti degradati o sottoutilizzati
- altro

Nella tabella allegata attribuire ad ogni area individuata un codice numerico progressivo.

APE_aree produttive esistenti_già mappate

AEP_aree di espansione produttiva proposte (non previste dal PRG vigente) (tab.6.d)

Segnalare le eventuali aree, anche in forma di areale non precisamente definito, sulle quali l'Amministrazione intende valutare l'attribuzione di possibilità insediative.

Note / informazioni e materiali aggiuntivi

6. SITUAZIONI E AREE DEGRADATE, AREE OCCASIONE, OPPORTUNITÀ DI QUALIFICAZIONE

In questa sezione del dossier si sollecita l'Amministrazione a segnalare le situazioni urbanistico-territoriali che presentano condizioni di degrado; nella cartografia (nr.7) e nelle tabelle allegate è possibile segnalare le aree interessate da fenomeni di degrado e specificare quali possano essere le intenzionalità dell'Amministrazione nel recuperare tali situazioni di degrado.

AC_Aree di cava (tab.7.a)

Segnalare se attive, dismesse e l'anno di cessazione presunta dell'attività estrattiva; segnalare inoltre la destinazione da attribuire a seguito del ripristino ambientale; segnalare anche se sia in essere una convenzione per il recupero da parte dell'azienda.

APB Aree con problematiche ambientali (tab.7.b)

ex discariche, aree produttive da bonificare, piccole discariche attive a supporto di specifiche attività ..

AD_Aree dismesse (tab.7.c)

Segnalare le aree non più utilizzate e dismesse dagli usi precedenti; segnalare inoltre se vi sono accordi anche informali in corso per il riuso dell'area e la destinazione funzionale

AVD aree in via di dismissione (tab.7.d)

segnalare le aree produttive per le quali può essere preferibile una delocalizzazione e una valorizzazione immobiliare; segnalare inoltre se vi sono accordi anche informali in corso per il riuso dell'area

VB vuoti urbani (tab.7.e)

Segnalare le aree (in genere aree a standard decaduti), da considerarsi come occasione per interventi di consolidamento residenziale e/o a servizi

CSD_Comparti sottoutilizzati

segnalare i comparti urbani (spesso in zona A o B) in cui sia prevalente la volumetria non utilizzata e sussistano le possibilità per interventi unitari di riqualificazione (piani particolareggiati, PII, Piani di recupero ..)

API_aree produttive incongrue

segnalare le aree produttive che recano disturbo (emissioni, traffico ..) ai tessuti residenziali intorno; sono da verificare le condizioni di delocalizzazione in ambiti più idonei ed eventualmente rifunzionalizzarle per servizi e residenza

Altro ..

7. ONERI CONCESSORI E MONETIZZAZIONI

Riportare di seguito il valore degli oneri concessori e delle monetizzazioni di standard attualmente praticato dall'Amministrazione:

	Costo di costruzione	Oneri di	Monetizzazione
		urbanizzazione	standard
Residenziale	€	€	€
Produttivo	€	€	€
Commerciale	€	€	€

8. ALTRI PIANI E REGOLAMENTI

8.1 Piani e studi a supporto del PGT

Segnalare se l'Amministrazione dispone dei seguenti piani e/o studi di approfondimento da allegare al PGT ai sensi della Ir. 12/05.

Zonizzazione acustica Se presente indicare anno e modalità del materiale fornito				
materiale fornito: in formato cartaceo in formato digitale				
Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo Se presente indicare anno e modalità del materiale fornito				
materiale fornito: in formato cartaceo in formato digitale				
Reticolo idrico Minore Se presente indicare anno e modalità del materiale fornito				
materiale fornito: in formato cartaceo in formato digitale				

8.2 Piani o programmi per lo sviluppo e la qualificazione del territorio

Segnalare se l'Amministrazione dispone di altri piani o programmi che riguardano lo sviluppo e la qualificazione del territorio (ad es. PLIS, piano/regolamento del verde, del colore, piano urbano del traffico, piano della ciclo-pedonalità, piano energetico, piano di recupero delle cascine, master plan ...)

Specificare la ti digitale:	pologia di piano, se allegat	o al dossier e se in formato cartaceo o
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
Segnalare ever oggetto della pi	ntuali studi, indagini app anificazione urbanistico-te	DIMENTI, DOSSIER TEMATICI rofondimenti che attengano ai temi rritoriale, specificando: sier e se in formato cartaceo o digitale:
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale

10. PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Segnalare eventuali strumenti di programmazione negoziata cui il Comune ha aderito.

Specificare tema / titolo, se allegato al dossier e se in formato cartaceo o digitale:

Accordi di progi	ramma	
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
Atti di intesa		
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
Programmi inte	grati di intervento	
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito: Altro (specificare)	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale
11. PROGRA	AMMA DELLE OPERE I	PUBBLICHE
materiale fornito:	in formato cartaceo	in formato digitale

12.	NOTE GENERALI / INFORMAZIONI E MATERIALI AGGIUNTIVI

Tabelle allegate al **DOSSIER DI INTERLOCUZIONE CON I COMUNI**

comunale, aggiornato alla Variante I.r. 23/97 del 27/11/2006

13. COMUNE DI SORESINA

1.a STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTEFonte: MISURC Provinciale _ Mosaico informatizzato strumentazione urbanistica

codice	STATO	D DI ATTUAZION	NE	Solo per le aree parzialmente o totalmente non attuate, segnalare:		
area	attuata totalmente	attuata parzialmente	non attuata	Mantenimento della previsione	Eliminazione della previsione	
residenza						
252						
253						
254						
255						
256						
257						
258						
259						
260						
261						
262						
263						
264						
265						
266						
267						
268						

codice	STATO	O DI ATTUAZION	Solo per le aree parzialmente o totalmente non attuate, segnalare:		
area	attuata totalmente	attuata parzialmente	non attuata	Mantenimento della previsione	Eliminazione della previsione
269					
270					
271					
272					
273					
274					
275					
702					
produttivo	l T			I	
58					
59					
60					
61					
62					
112					
113					
114					
115					
116					
117					

codice	STATO	O DI ATTUAZION	Solo per le aree parzialmente o totalmente non attuate, segnalare:		
area	attuata totalmente	attuata parzialmente	non attuata	Mantenimento della previsione	Eliminazione della previsione
118					
Servizi live	llo comunale		T	Γ	
123					
139					
140					
141					
142					
143					
144					
154					
146					
147					
148					
149					
150					
151					
152					
153					
154					
155					
156					
157					

codice	STATO	D DI ATTUAZION	Solo per le aree parzialmente o totalmente non attuate, segnalare:		
area	attuata totalmente	attuata parzialmente	non attuata	Mantenimento della previsione	Eliminazione della previsione
158					
159					
160					
161					
166					
167					
168					
169					
170					
171					
172					
173					
174					
175					
176					
177					
178					
179					
180					
209					
210					
354					
355					
356					
359					
360					
361					
362					
363					
364					

codice	STATO	O DI ATTUAZION	NE	Solo per le aree o totalmente i segnal	non attuate,
area	attuata totalmente	attuata parzialmente	non attuata	Mantenimento della previsione	Eliminazione della previsione
365					
366					
367					
368					
369					
370					
378					
Commercio)			I	1
7					
8					

2.a AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE

Numero	Attuale destinazione	Eventuale ipotesi di uso e/o
area		trasformazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

3.a IL SISTEMA AGRICOLO

cod cascina	Nome	pregio	antico	Attività economica	abitata	Vinc-tipo	animali
199	Cascina	Ambientale	si	no	no	L.431\85	
199	Bassanona						
250	Cascina via	Ambientale	si	si	si		
230	Matteotti						
251	Cascina Corte	Ambientale	si	si	si		bovini
231	Cascilla Corte						
277		Scarso	Si	Si	si		
	Cascina Gilli	interesse	31	31	31		
278	Cascina	Ambientale	si	no	si		
270	Besozza						
279	Cascina	Scarso interesse	Si	Si	si		
	Cassinetta						
280	Cascina Rina		Si		no		
200	Cascilla Mila						
	Cascina M.		Si		no		
281	Cristina (ex						
	Adda)						
282	Cascina	Ambientale	si	si	si		bovini
202	Abbadia						
283	Cascina	Ambientale	si	si	si		bovini
203	Selvatiche						

1		T				ı	T
284	Cascina dell'Ora	Ambientale	si	No	no		apicoltura
285	Cascina Rastello	Tipologico	Si	No	si		
286	Cascina Sabbioni	Ambientale	si	no	si		
287	Cascina Lago Scuro	architettonico	Si	Si	si	L.431\85	bovini
288	Cascina Solata	Ambientale	si	si	si	L.431\85	
289	Cascina Spazi	Ambientale	si	si	si		bovini
290	Cascina Cantone	Ambientale	si	si	Si		bovini
291	Cascina Vidorino	Ambientale	si	si	si		bovini
292	Cascina Franzona	Ambientale	si	si	Si		bovini
295	Cascina Ferrara	Ambientale	si	si	si	L.431\85	bovini
296	Cascina Maschiorla	Ambientale	si	no	si		
297	Cascina Lucchetti Palazzo	tipologico	si	no	si		
298	Cascina Palazzo	tipologico	si	si	si		
299	Cascina Colombara	Ambientale	si	si	si		bovini
300	Cascina Casotta	Ambientale	si	si	si		
301	Cascina Corte Avalli	tipologico	si	si	si		bovini
302	Cascina Rondanina	Ambientale	si	si	si		
303	Cascina Cascinetta	Ambientale	si	si	si	L.431\85	
304	Cascina Isola Provaglio	Ambientale	si	si	si	L.431\85	bovini
305	Cascina Pascolazzo	Ambientale	si	si	si	L.431\85	bovini
306	Cascina Ortaglie	Ambientale	si	si	si	L.431\85	
307	Cascina palazzo Quarti	Ambientale	si	si	Si	L.431\85	bovini
309	Cascina Gerre Ugolani	Ambientale	si	si	Si	L.431\85	
310	Cascina Gerre del Pesce	Architettonico	si	si	si	L.431\85	
311	Cascina Gerra	Ambientale	si	si	si	L.431\85	suini

	del Sole			1	1		
	Cascina	Ambientale	si	si	si	L.431\85	bovini
312	Straconcolo	7	0.		0.	202 (00	
242	Cascina	Ambientale	si	No	no	L.431\85	
313	Misericordi					-	
214	Cassina Banini I	Ambientale	si	si	si		bovini
314	Cascina Benini I						
315	Cascina Benini	Ambientale	si	si			bovini
313	II						
316	Cascina Corte	Ambientale	si	si	si		bovini
310	Grande						
317	Cascina	Ambientale	si	si	si		bovini
	Paradiso						
318	Cascina	Ambientale	si	si	si		
	Chiaviche						
319	Cascina	Ambientale	si	si	si	L.431\85	
	Gambina						
320	Cascina Guerra	Ambientale	si	no	no	L.431\85	
	vecchia	A 1:				1 424\05	
321	Cascina Cà	Ambientale	si	no	si	L.431\85	
	Nova Bocchi	A made to make the		_:		1 424\05	
322	Cascina Ariolo	Ambientale	si	Si	si	L.431\85	
	Nuovo	architattanica	ci.	ai.	ci	1 421\05	
323	Cascina le Caselle	architettonico	si	si	si	L.431\85	
	Cascina Le	Ambientale	si	si	si	L.431\85	bovini
324	Caselline	Ambientale	31	31	31	L.431\03	DOVIIII
	Cascina	Ambientale	si	si	si	L.431\85	
325	Colombare	Ambientale	31	31	31	2.431 (03	
	Cascina Guerre	Ambientale	si	si	si	L.431\85	bovini
326	Basse					,	
		Ambientale	si	si	si	L.431\85	
327	Cascina Casotti	_				,	
	6	Scarso	:	NI-		1 424\05	
328	Cascina tettoia	interesse	Si	No	no	L.431\85	
	Galli						
329	Cascina Tettoia	Ambientale	si	si	si	L.431\85	
329	Vittoria						
330	Cascina	Ambientale	si	si	si	L.431\85	bovini
330	Ballotino						
331	Cascina	Ambientale	si	si	si	L.431\85	
331	Stralocchio						
332	Cascina La		Si	No	No	L.431\85	
332	vigna						
333	Cascina Gerrina	Ambientale	si	no	no	L.431\85	
			ļ				
334	Cascina Guerra	Ambientale	si	no	si	L.431\85	bovini
	Nuova		ļ			1 40 11 ==	
335	Cascina	Ambientale	si	No	no	L.431\85	
	Sabbione	A made to make the	_:	_:			la au dia t
336	Cascina	Ambientale	si	si	si		bovini

	Forcello					
338	Cascina Forcello B		si	si	si	bovini
340	Cascina di via	Ambientale	si	no	si	
3.0	Marconi					
344	Cascina Azzanelli	Ambientale	si	Si	si	
345	Cascina La Grande	Ambientale	si	si	Si	bovini
346	Cascina Castelletti	Ambientale	si	No	no	
347	Cuscinetto	Ambientale	si	no	Si	
356	Cascina via Bardoni		si	no	no	

3.bLE BUONE PRATICHE IN AMBITO AGRICOLO

codice	descrizione
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

4.aIL SISTEMA DEI BENI TUTELATI E VINCOLATI

Localizzazione	Nome	Tipologia vincolo	Rif. Atto	indirizzo
1				
2				

3		
4		
5		
6		
7		
8		

5.a CRITICITÀ E INTERVENTI SULLA RETE STRADALE

Numero criticità	Criticità in essere	Intervento auspicato
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

6.a

ERP_COMPARTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ESISTENTI

cod	eventuali note
1	
2	
3	

6.b

CU_CASCINE AD USO AGRICOLO IN AMBITO URBANO

cod	NOME	Stato di utilizzo			Interesse per una rifunzionalizzazione	
cascina	NOIVIE	attiva	parzialmente attiva	dismessa	SI	NO

cod	NOME	Stato di utilizzo			Interesse per una rifunzionalizzazione	
cascina	NOWE	attiva	parzialmente attiva	dismessa	SI	NO
293	Cascina s.n.					
294	Cascina Alluvioni					
337	Cascina Cà del Gallo					
339	Cascina via Marconi					
348	Cascina Prebenda					
349	Cascina Monte Oliveto					
350	Cascina baluardo					
351	Cascina Canova					
352	Cascina Mottella					
353	Cascina Motta					
354	Cascina Coste d'Africa					
355	Azienda agricola San giovanni					

6.c AE_AREE DI NUOVA ESPANSIONE RESIDENZIALE

Codice			Tipologi	a di area		
area	di ricucitura dei margini urbani	di riutilizzo di aree dismesse o già urbanizzate	di rifunzionalizzazione di cascine agricole	di saturazione dei vuoti urbani	di recupero di comparti degradati o sottoutilizzati	altro
1						
2						
3						
4						
5						

6			
7			
8			
9			
10			

6.d AEP_AREE DI NUOVA ESPANSIONE PRODUTTIVA

Codice			Tipologia	a di area		
area	di ricucitura dei margini urbani	di riutilizzo di aree dismesse o già urbanizzate	di rifunzionalizzazione di cascine agricole	di saturazione dei vuoti urbani	di recupero di comparti degradati o sottoutilizzati	altro
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

7.a AC_AREE DI CAVA

COD	st	ato	destinazione da attribuire a seguito del ripristino	Convenzione per il ri	
CAVA	attiva	dismessa		SI	NO
1					
2					
3					

7.bAPB_AREE CON PROBLEMATICHE AMBIENTALI

COD AREA	FUNZIONE AREA E PROBLEMATICA AMBIENTALE
1	
2	
3	
4	
5	

7.c AD_AREE DISMESSE

COD AREA	Eventuali accordi in corso per il riuso, destinazione funzionale prevista o auspicata
1	
2	
3	
4	
5	

7.d AVD_AREE IN VIA DI DISMISSIONE

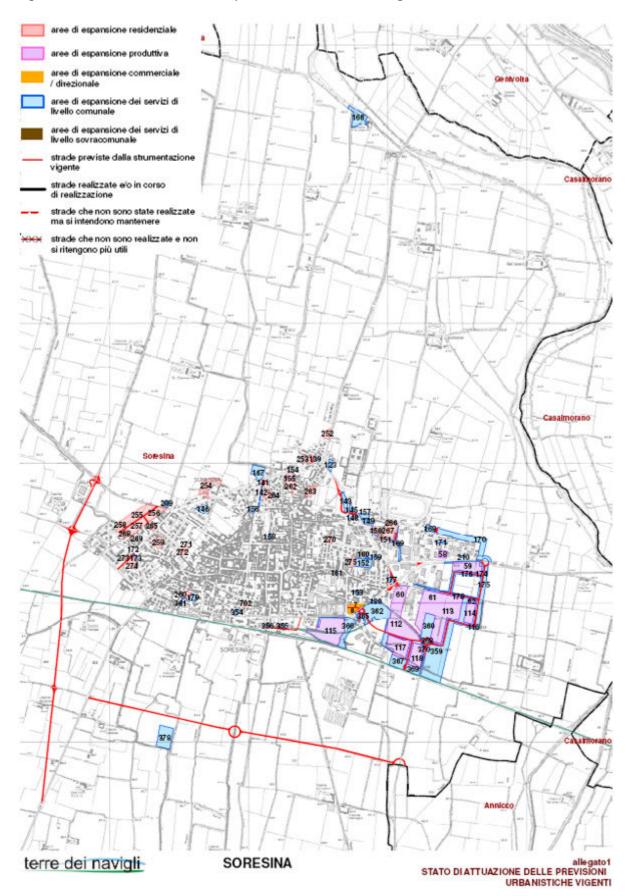
COD AREA	Eventuali accordi in corso per il riuso, destinazione funzionale prevista o auspicata
1	
2	
3	
4	
5	

7.e VB_VUOTI URBANI

COD AREA	Utilizzo auspicato
1	
2	
3	
4	
5	

ALLEGATI CARTOGRAFICI

Figura 1 Stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti



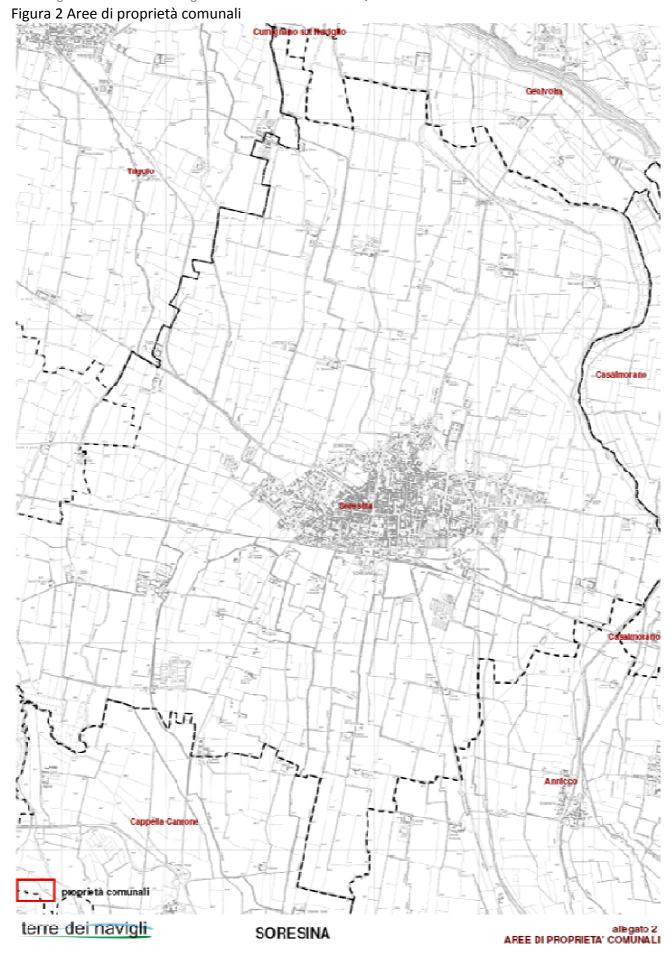


Figura 3 Il sistema agricolo

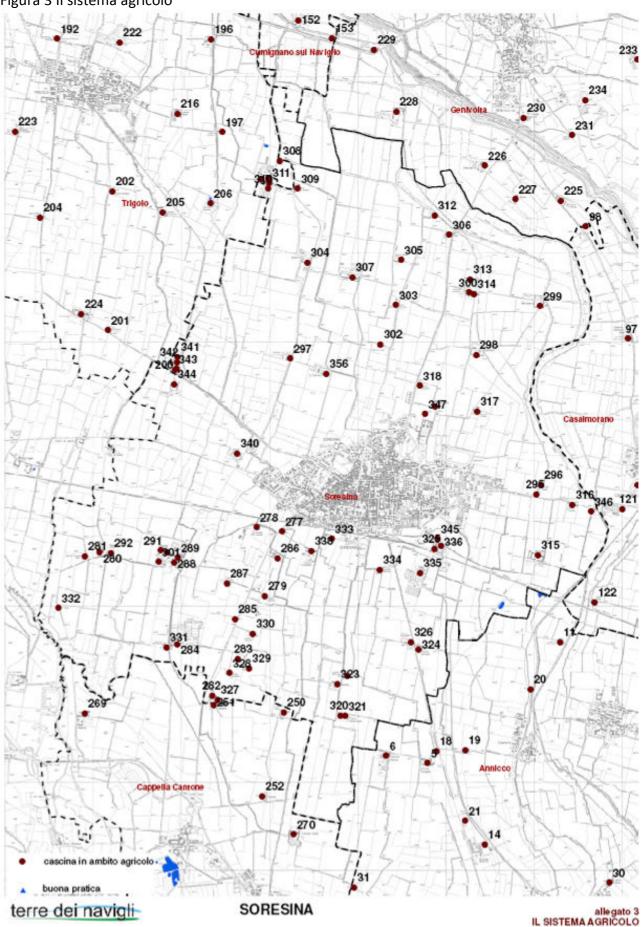


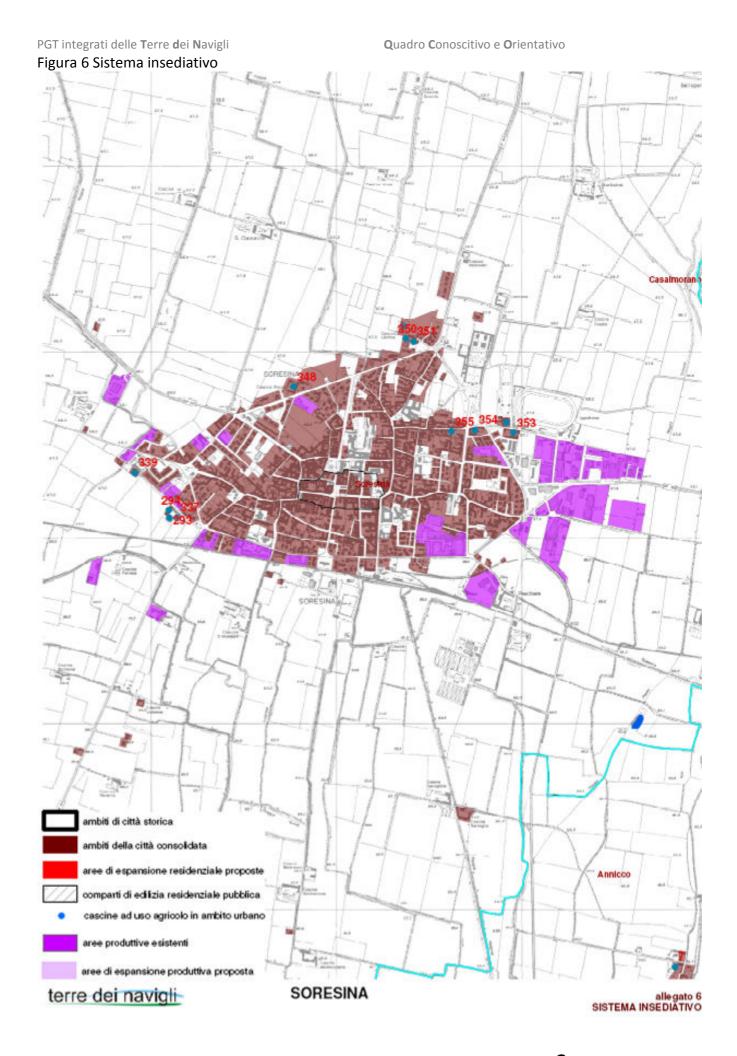
Figura 4 II sistema paesistico ambientale Elementi di pregio del paesaggio visuali rilevanti da tutelare elementi e ambiti di pregio paesistico luoghi rilevanti per la comunità Fenomeni di rischio per la salute attività e fenomeni di incompatibilità linee di alta tensione Trigolo Casalmorano Annicco Cappella Canton terre dei navigli SORESINA allegato 4
IL SISTEMA PAESISTICO E AMBIENTALE

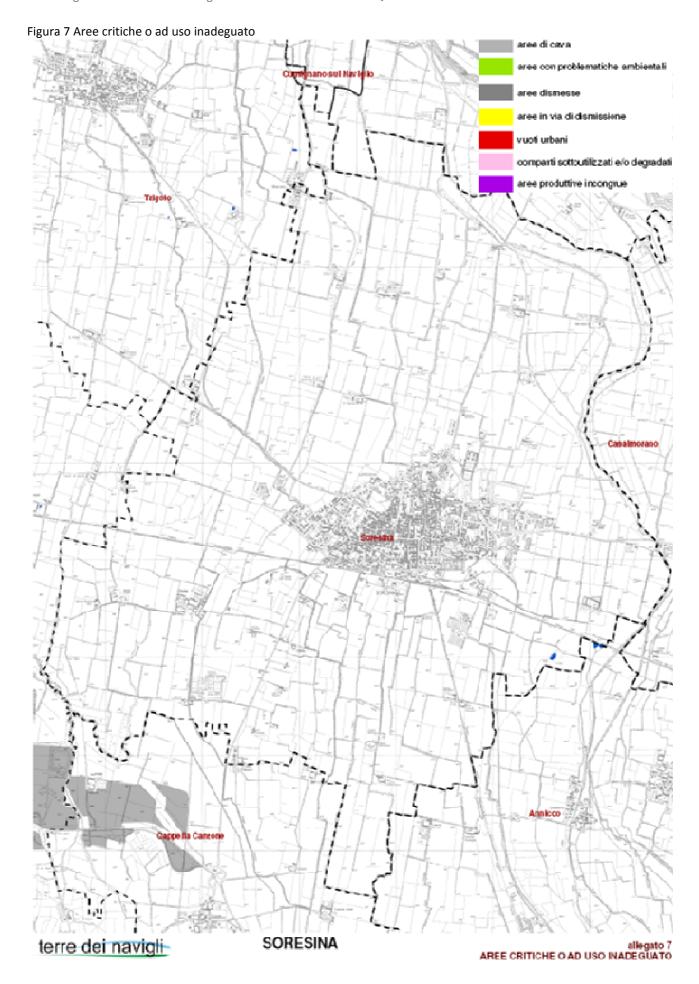
SORESINA

rete urbana principale esistente rete urbana principale prevista

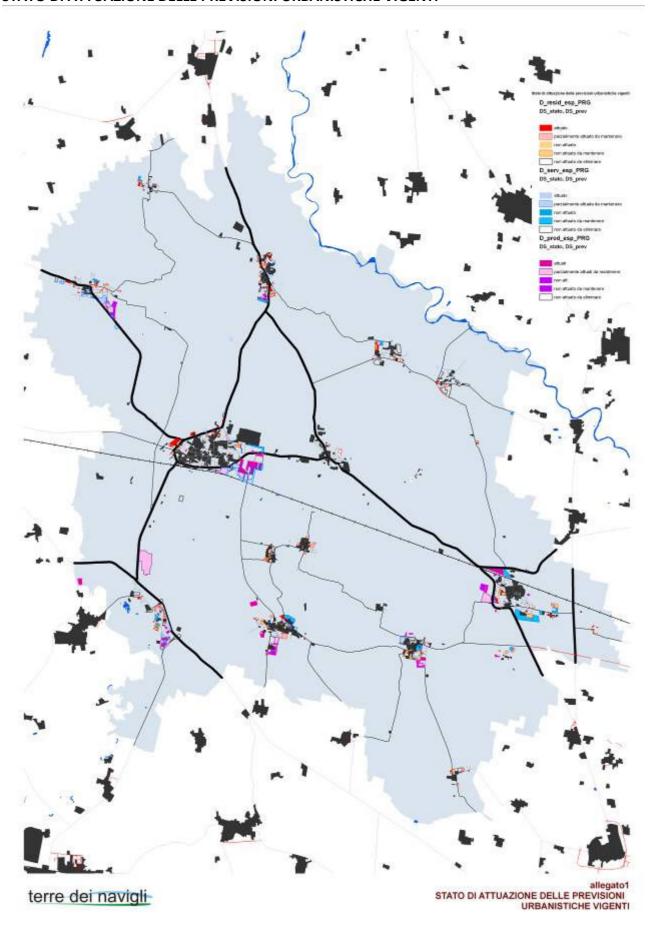
terre dei navigli

allegato 5 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

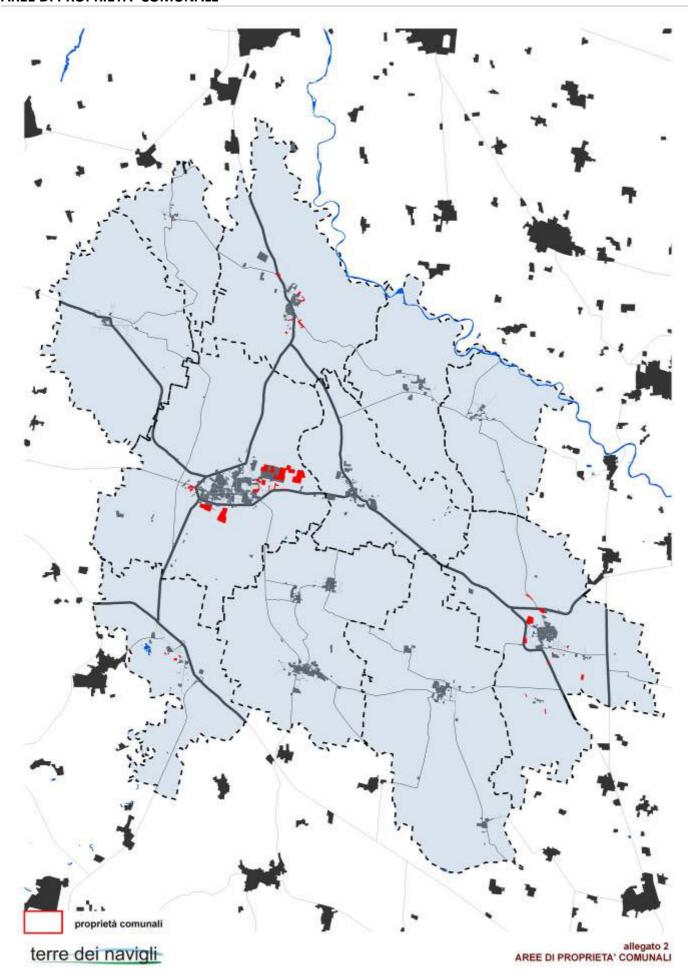


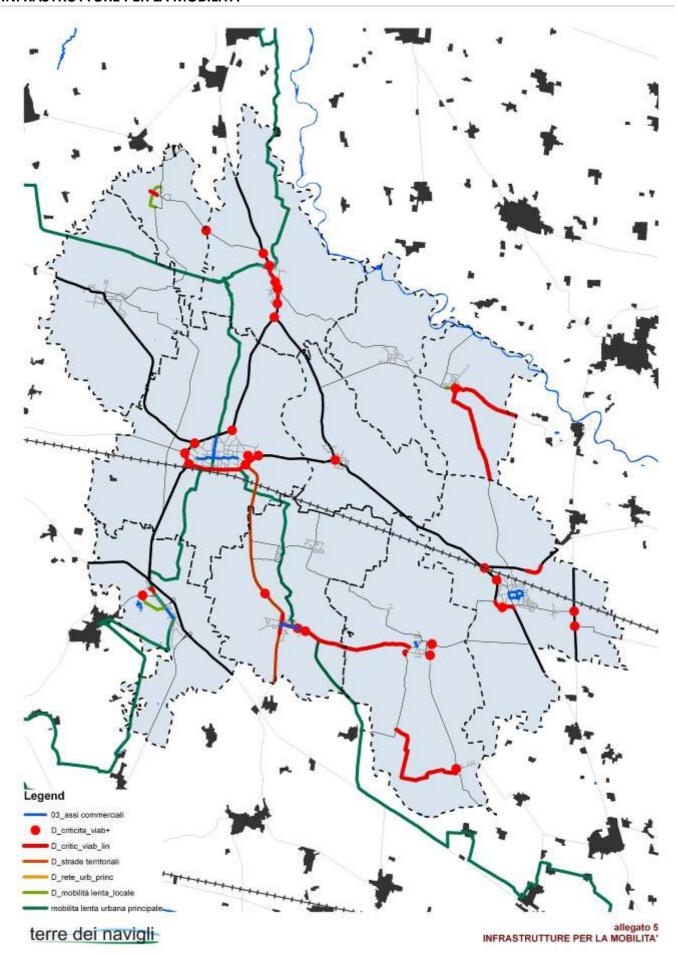


STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI



AREE DI PROPRIETA' COMUNALE





SISTEMA INSEDIATIVO

